



## **Decreto Dirigenziale n. 131 del 01/10/2018**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DLGS N. 152 DEL 2006 E DLGS 209 DEL 2003- DITTA IAVARONE SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA DOMENICO PADULA 85 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI NAPOLI LOC. PIANURA (VIA MONTAGNA SPACCATA) - AUTORIZZAZIONE ALL' ESERCIZIO DI MESSA IN RISERVA IN AREA SECONDARIA DI VEICOLI FUORI USO (CER 160104\*- R13)

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. Che con DD. n.243 del 16.07.2010, rettificato per errore materiale con il DD.n.256 del 23.07.2010, è stato approvato alla ditta IAVARONE srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/03, il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Giardino;
- b. Che con DD n. 370 del 09/12/2010 l'impianto di cui al punto "a" è stato autorizzato all'esercizio dell'attività di autodemolizione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso;
- a. Che con nota del 02/02/2018 acquisita dalla UOD 08 con prot. n. 2018.0081493 del 06.02.2018, la società IAVARONE srl, nella qualità del rappresentante legale sig. Iavarone Pasquale, residente a NAPOLI in via Marcello Candia n.10, ha presentato istanza per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e del DLgs 209/2003 per la realizzazione di un'area secondaria di messa in riserva in località Pianura nel comune di Napoli.

che a corredo dell'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- allegato 1.a ;
- allegato 1.b dichiarazione e 1.b iscrizione;
- spese istruttorie;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione acqua di scarico;
- Valutazione del rischio;
- Piano di ripristino ambientale;
- Tav.1 stralci ubicativi;
- Tavola 1.a Stralcio corografico.;
- Tavola 2 Planimetria generale;
- Tavola 3 flusso di stoccaggio;
- Tavola 4 aree colanti
- Tavola 2.a planimetria generale autorizzata ;
- Tavola 5 planimetria reti fognarie;
- Tavola 6 planimetria antincendio;
- Relazione tecnica integrativa;
- Relazione tecnica idoneità del suolo;
- Contratto di locazione;
- Allegato 1.C

**DATO ATTO che**

l'UOD 08, in seguito a preistruttoria del RdP, con nota protocollo n. 2018.0010147 del 13/02/2018 ha chiesto alla società di integrare la documentazione con i seguenti Atti:

Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato 1.a**);

- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione del **Direttore Tecnico**, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 ( come da Allegato **1.b iscr e 1.b dich.**) ;

- 2 copie del progetto dell'impianto su supporto informatico (CD/pendrive) con allegata dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e s.m.i, circa la conformità con la copia cartacea;
- Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico \*;
- Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli – Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale:  
”Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti- Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”
  - Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto ( es: proprietà, locazione, comodato d'uso,etc.) , debitamente registrato
- Scheda Inquadramento Urbanistico come da **allegato 1.c)**
- Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;
- Estratto planimetria catastale;
- Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
- Autocertificazione di non appartenenza dell'area a PTR ed ex SIN;
- Relazione Tecnica attestante l'idoneità del suolo e del sottosuolo in relazione all'intervento che si intende realizzare;
  - Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo ( Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
  - Descrizione grafica della pavimentazione;
  - Chiarire il n. di autoveicoli da stoccare prima del trattamento;
  - Specificare la destinazione degli autoveicoli da trattare e bonificare;
  - Corografia scala 1:25000 e planimetria 1:5000 con la localizzazione dell'area oggetto dell'intervento;
  - Planimetria dell'insediamento in scala 1:500 o 1:1000 opportunamente quotata;
  - Planimetria in scala 1:100 / 1:200, o altre scale purché leggibili, dei corpi di fabbrica opportunamente quotata;
  - Sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica, eventualmente presenti, in scala 1:100/ 1:200, o altre scale purché leggibili, opportunamente quotati.

**PRESO ATTO** che la società con nota protocollo 2018.0154700 del 08/03/2018 ha presentato le integrazioni richieste.

#### **RILEVATO** che

nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 19/04/2018 e conclusasi in data 13/07/2018, il contenuto dei cui verbali si richiama - esaminata la documentazione presentata dalla Società, successivamente integrata, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

seduta del 18/04/2018

il progetto riguarda un impianto di messa in riserva di un'area secondaria nel comune di Napoli località Pianura in via Montagna spaccata per l'impianto autorizzato come centro di autodemolizione ed impianto di trattamento di autoveicoli fuori uso, della "IAVARONE srl" ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Giardino;

- nota **dell'ATO 2** acquisita agli atti di questa UOD con prot. 2018.0245272 del 16/04/2018 con la quale il medesimo Ente esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:
  - *Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà effettuare l'analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno rispettare i parametri previsti per i corpi idrici superficiali previsti dalla tab.3 del Dlgs 152/06 e trasmettere all'ATO 2 gli esiti.*
- nota della **Città Metropolitana** con prot. n.2018.0256047 del 19/04/2018 che recita come segue:
  - *Per quanto riguarda le competenze della scrivente Amministrazione, si osserva quanto di seguito riportato:*
  - *1. l'impianto di cui trattasi, come specificato dal proponente, si configura come seconda unità locale di un centro di raccolta già autorizzato secondo la previsione di cui al punto 7,3,7 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 386 del 20/07/2016, in tal caso si ricorda che nella sede secondaria potranno essere svolte solo ed esclusivamente le operazioni amministrative relative al conferimento dei veicoli che dovranno quindi successivamente essere trasportati inalterati al centro di trattamento pertanto non si comprende l'origine dei pezzi di ricambio per i quali sono previste ben tre aree di stoccaggio;*
  - *2. la documentazione presentata risulta largamente carente tenuto conto che non si comprende se verranno realizzate opere edilizie o se siano già esistenti, inoltre non sono stati presentati: ° prospetti né sezioni dell'impianto, ° rappresentazioni grafiche della prevista recinzione, ° manca del tutto la documentazione attestante la legittimità urbanistica ed edilizia degli eventuali manufatti e la compatibilità urbanistica dell'intervento proposto, ° non si comprendono i confini dell'area di impianto né se la c.d. "area aliena", così come viene riportata in Tav. 2 – Planimetria generale, faccia parte dell'impianto o meno e come, in quest'ultimo caso, sia separata fisicamente dall'impianto;*
  - *3. pur tenuto conto che il proponente ha dichiarato a pagina 7, paragrafo 7 della Relazione Tecnica R13 2018 che il sito è già regolarmente autorizzato allo scarico delle acque reflue, si ritiene opportuno che l'ATO competente si esprima in merito alla validità di detta autorizzazione in considerazione della nuova attività da svolgersi e della conseguente variazione del carico inquinante.*
  - *Conclusioni. Per quanto su esposto e fermo restando quanto su riportato nei punti I e II, la scrivente Direzione si riserva di esprimere parere limitatamente alle tematiche di competenza una volta ricevuti i chiarimenti e le integrazioni relativi alle osservazioni formulate, si chiede pertanto che la Ditta presenti una documentazione tecnica integrativa e sostitutiva della precedente, si richiede inoltre che almeno la planimetria generale venga fornita anche in formato cartaceo per una più efficace consultazione in sede di controlli. Si chiede che il presente documento, venga annesso al verbale della Conferenza dei Servizi del 19/04/2018 per costituirne parte integrante e sostanziale.*
  - *I rappresentanti dell' ASL NA 1 Centro , esprimono parere favorevole alla realizzazione dell'impianto ma chiedono che venga elaborato un opportuno piano di emergenza antincendio ed un piano di sorveglianza notturno e diurno mediante posizionamento di opportune telecamere e monitor di controllo ciò al fine di scongiurare incendi accidentali che possono compromettere la salubrità del sito.*

**PRESO ATTO** che la società con nota acquisita agli atti della UOD 08 protocollo 2018.0342956 del 29/05/2018 ha presentato le integrazioni richieste dalla CDS nella seduta del 18/04/2018.

Seduta del 02/07/2018

le integrazioni presentate dalla società non soddisfano le richieste nella nota della città Metropolitana per quanto concerne i punti “1” e “2”, che di seguito si riporta:

- nota della Città Metropolitana con prot. n.2018.0256047 del 19/04/2018 che recita come segue:

*Per quanto riguarda le competenze della scrivente Amministrazione, si osserva quanto di seguito riportato:*

*1. l'impianto di cui trattasi, come specificato dal proponente, si configura come seconda unità locale di un centro di raccolta già autorizzato secondo la previsione di cui al punto 7,3,7 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 386 del 20/07/2016, in tal caso si ricorda che nella sede secondaria potranno essere svolte solo ed esclusivamente le operazioni amministrative relative al conferimento dei veicoli che dovranno quindi successivamente essere trasportati inalterati al centro di trattamento pertanto non si comprende l'origine dei pezzi di ricambio per i quali sono previste ben tre aree di stoccaggio;*

*2. la documentazione presentata risulta largamente carente tenuto conto che non si comprende se verranno realizzate opere edilizie o se siano già esistenti, inoltre non sono stati presentati: ° prospetti né sezioni dell'impianto, ° rappresentazioni grafiche della prevista recinzione, ° manca del tutto la documentazione attestante la legittimità urbanistica ed edilizia degli eventuali manufatti e la compatibilità urbanistica dell'intervento proposto, ° non si comprendono i confini dell'area di impianto né se la c.d. “area aliena”, così come viene riportata in Tav. 2 – Planimetria generale, faccia parte dell'impianto o meno e come, in quest'ultimo caso, sia separata fisicamente dall'impianto;*

*3. pur tenuto conto che il proponente ha dichiarato a pagina 7, paragrafo 7 della Relazione Tecnica R13 2018 che il sito è già regolarmente autorizzato allo scarico delle acque reflue, si ritiene opportuno che l'ATO competente si esprima in merito alla validità di detta autorizzazione in considerazione della nuova attività da svolgersi e della conseguente variazione del carico inquinante.*

*Conclusioni. Per quanto su esposto e fermo restando quanto su riportato nei punti I e II, la scrivente Direzione si riserva di esprimere parere limitatamente alle tematiche di competenza una volta ricevuti i chiarimenti e le integrazioni relativi alle osservazioni formulate, si chiede pertanto che la Ditta presenti una documentazione tecnica integrativa e sostitutiva della precedente, si richiede inoltre che almeno la planimetria generale venga fornita anche in formato cartaceo per una più efficace consultazione in sede di controlli.*

In merito al chiarimento della città Metropolitana, l'Ing. Bonanno, con riferimento al punto 1, precisa che non esiste alcuna connessione tra l'attività oggetto della presente autorizzazione con l'attività di vendita dei pezzi di ricambi; quest'ultima infatti risulta regolarmente autorizzata in virtù di apposita licenza rilasciata dal competente settore del comune di Napoli. Relativamente al punto 2 si ribadisce che all'interno dell'impianto non esistono manufatti così come da documentazione allegata all'istanza agli atti della CDS. Per quanto concerne la separazione fra le due aree, la stessa si evince dalla planimetria tavola 2.

La società ha presentato le integrazioni richieste nella seduta del 19/04/2018 dall'ASL NA 1 Centro.

Per quanto riguarda il piano di emergenza antincendio, così come richiesto dall'ASL Na 1 centro, l'Ing. Bonanno dichiara che è esteso anche alla porzione di area non oggetto dell'autorizzazione in argomento.

Seduta del 13/07/2018

- **parere dell' Arpac** di Napoli acquisito con protocollo n. 2018.0453196 del 12/07/2018 che si esprime come segue:

*VISTO*

- *la documentazione inerente la richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio dell'attività di esclusiva messa in riserva R13 veicoli fuori uso, trasmessa dalla Ditta "IAVARONE Srl." ed assunta al prot. ARPAC n. 17587 del 23/03/2018; • il D.lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *la D.G.R. n. 81/2015.*

*Si formulano le seguenti osservazioni:*

*Acque Reflue*

*Dalla disamina della documentazione progettuale acquisita, si formulano le seguenti osservazioni:*

1. *Considerata l'attività svolta all'esterno e le tipologie di rifiuti stoccati nelle aree esterne (veicoli fuori uso da bonificare), il dilavamento di sostanze inquinanti non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo dell'evento meteorico. Indicare quali misure saranno adottate al fine di evitare/contenere, durante il periodo di pioggia, il dilavamento delle zone nelle quali vi è uno stoccaggio dei rifiuti privi di copertura;*
2. *Si rileva discordanza tra la Tav.5 "Planimetria reti fognarie" e la Relazione Tecnica Acque di scarico, in quanto nella prima è indicato un impianto di decantazione per il trattamento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, mentre nella seconda al paragrafo 4. Analisi descrittiva per le acque reflue pag.5 viene riportato che: "Le acque reflue provenienti dai servizi igienici (acque nere), sono convogliate tramite una tubazione in PVC da 200 mm previo passaggio in un pozzetto fiscale di ispezione, direttamente nella fognatura comunale".*

*In tale relazione non viene citata la realizzazione dell'impianto di decantazione, pertanto per tali acque reflue realizzare una vasca Imhoff da installare a monte del pozzetto fiscale di ispezione, prima dell'immissione in fogna comunale;*

3. *Prevedere una frequenza almeno trimestrale per il controllo delle emissioni idriche per tutti i parametri presenti nella tabella 3, allegato 5 parte III del Dlgs 152/06.*

*Per tutte le altre matrici ambientali si rileva che tale tipologia di impianto, ove avviene la sola operazione di messa in riserva dei veicoli fuori uso, per il successivo trasferimento all'impianto di rottamazione e demolizione, le attività lavorative svolte non danno luogo ad alcun tipo di emissione.*

*Ai fini dell'espressione del parere di competenza è necessario fornire i chiarimenti richiesti.*

*La società nella persona dell'ing. F. Bonanno in merito al parere espresso dall'Arpac controdeduce come segue: premesso che l'impianto ha già ricevuto parere favorevole relativo allo scarico delle acque reflue dell'ATO 2, acquisito agli atti della CDS con protocollo n. 1785/2018 del 12/04/2018, fa rilevare con riferimento al punto 1, prendendo in considerazione la legge Regionale della Lombardia n. 4 del 24/03/2006, che le acque di prima pioggia (cioè quelle limitate o a i primi 15- 20 minuti di pioggia o ai primi 5 mm di altezza superficiale) sono quelle insite del maggior carico di inquinanti e pertanto necessitano di opportuno trattamento tuttavia onde consentire un ulteriore abbattimento di eventuali inquinanti saranno trattate anche le acque di seconda pioggia attraverso un impianto di accumulo e disoleazione in continuo senza l'utilizzo di alcun bypass di derivazione delle acque di seconda pioggia. Viene pertanto eliminato l'installazione del pozzetto scolmatore e del relativo bypass.*

*Con riferimento al punto 2 si precisa che le acque reflue provenienti dai servizi igienici saranno convogliate direttamente in pubblica fognatura previo passaggio nella vasca di decantazione e pozzetto*

*fiscale di ispezione. La società si impegna ad un controllo di emissioni idriche, ai sensi della tab. 3 A allegato 5 parte terza del Dlgs 156/2006, per tutti i parametri previsti, con cadenza trimestrale.*

#### **PRESO ATTO che**

- Successivamente alla seduta del 13/07/2018 è pervenuto a questa UOD , acquisito con protocollo n. 2018.0584072, il parere dell'ARPAC di Napoli che esprime **parere favorevole** alla realizzazione della variante in argomento previa documentazione integrativa;
- la Soc. Iavarone srl con nota prot. 2018.0604862 del 27/09/2018 ha presentato le integrazioni richieste dall'Arpac di Napoli;
- il comune di Napoli e Soprintendenza di Napoli seppur convocate in CDS non hanno espresso il proprio parere di competenza.

#### **DATO ATTO**

**che** questa U.O.D. in data 03/09/2018 ha chiesto alla prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, per i componenti della Società e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. n. PR NAUTG ingresso 0229659 20180905 e 0229662 20180905;

#### **RITENUTO**

Che per quanto sopra riportato di autorizzare l'area secondaria di messa in riserva all'impianto centro di raccolta e di trattamento di autoveicoli fuori uso della "IAVARONE s.a.s in località Pianura nel comune di Napoli in via montagna spaccata

#### **VISTO**

- il D.Lgs n.152 del 3.04.2006;
- la DGR 386/2016;
- il D.D. n. 243 del 16.07.2010;
- il D.D. n. 256 del 23.07.2010;
- Il D.D. n. 370 del 09.12.2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 08 della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del seguente atto

#### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**1. AUTORIZZARE** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 , l'area secondaria di messa in riserva in argomento, all'impianto centro di raccolta e di trattamento di autoveicoli fuori uso , della "IAVARONE s.a.s in località Pianura nel comune di Napoli in via montagna spaccata.

## 2. PRECISARE

- che i rifiuti che possono essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli di seguito elencati:

|           |             |
|-----------|-------------|
| 16 01 04* | autoveicolo |
|-----------|-------------|

- che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

## 3. STABILIRE Che

3.1 la Soc. IAVARONE Srl è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

3.2 la Società IAVARONE srl prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, calcolata ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni undici( un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € **141.300** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

3.3 questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di messa in riserva, cernita, recupero e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

3.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;

3.5 la società deve ottemperare a tutte le prescrizioni richieste.

## 4. SPECIFICARE che;

- a. nella sede principale saranno svolte tutte le operazioni previste per i Centri di Raccolta e/o Impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- b. nella sede secondaria potranno essere invece svolte esclusivamente le operazioni di conferimento ( comprese le operazioni amministrative di rilascio del Certificato di demolizione e di cancellazione del veicolo da PRA) e messa in riserva (R13) dei veicoli da bonificare, prima del loro trasferimento

nella sede principale, da eseguirsi entro 30 giorni, dove saranno svolte tutte le rimanenti operazioni di recupero ;

- c. le sedi secondarie dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal presente provvedimento, ed essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti.
- d. il veicolo da bonificare (rifiuto costituito da autovettura senza targa) dalla sede secondaria ( sede di accettazione) dovrà essere trasportato verso la sede operativa principale con un mezzo opportunamente autorizzato, di proprietà della ditta, o di ditte autorizzate al trasporto di rifiuti pericolosi, con formulario di accompagnamento (FIR) debitamente vidimato, ai sensi di legge.

**5. RICHIAMARE** il DD n. 243 del 16.07.2010 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

**6. NOTIFICARE** il presente atto alla soc. IAVARONE srl con sede legale in via Padula n.85 Napoli;

**7. TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di NAPOLI (NA), alla A.S.L. NA 1 centro, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, alla soprintendenza di Napoli, al PRA di Napoli, all'Albo Gestori rifiuti di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, che in conformità a quanto disposto dall'Art. 197, del D.l.gs.152/06, procederà ai dovuti controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

**8. INVIARE** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente  
Dr Antonio Ramondo